

ancora

IN MARCIA

Rivista mensile dei macchinisti F.S.



Onorevole Ministro Cesare Damiano,

E. p, c. **Onorevoli Capigruppo, Senato della Repubblica e Camera dei Deputati**

Segretari generali di CGIL-CISL-UIL-UGL-FAST-ORSA

i macchinisti dei treni e tutti gli addetti alla guida degli altri mezzi di trasporto merci sono stati esclusi dai benefici relativi ai lavori usuranti approvati con la legge 247/07 di recepimento dell'accordo sul welfare del 23 luglio 2007.

Tale ingiusta ed incomprensibile esclusione è stata operata stravolgendo l'accordo del 23 luglio, il quale sul punto recitava testualmente : "*conducenti di mezzi pubblici pesanti*"; divenuto poi, nel testo di legge da Lei proposto, "*conducenti di veicoli pesanti adibiti a servizi pubblici di trasporto di persone.*"

La sibillina specificazione della tipologia "*trasporto di persone*" ha modificato sostanzialmente l'accordo che, con sofferenza e senso di responsabilità, i lavoratori avevano pure approvato, escludendo irragionevolmente migliaia di lavoratori e negando di fatto benefici della legge a tutti i macchinisti addetti ai treni merci oltre a tutti gli altri lavoratori del settore adibiti alla guida.

Migliaia di lavoratori si troveranno a guidare treni merci o camion fino a 65 anni, contro ogni evidenza fisiologica, contro la sicurezza e contro il buon senso.

Una scelta cinica e ingiustificabile perché i macchinisti dei treni merci "soffrono" condizioni di lavoro usuranti pari o maggiori di quelle dei treni viaggiatori per il semplice fatto che lavorano prevalentemente di notte, su mezzi molto più obsoleti ed esposti a maggiori rischi multifattoriali per la salute. Trasportare autocisterne di sostanze pericolose, nocive, infiammabili o esplosive, a ciclo continuo sulle 24 ore, non può essere considerato meno nocivo e rischioso di altre tipologie di trasporto.

Riteniamo che Ella, assieme ai soggetti sindacali che hanno promosso e firmato quell'accordo, debba assumere la responsabilità di sanare questa grave ingiustizia che, oltre a danneggiare migliaia di lavoratori, espone le Istituzioni e la "concertazione sindacale" ad una ulteriore perdita di credibilità. Se sarà necessario i macchinisti italiani saranno pronti anche in questo periodo elettorale ad azioni di protesta e mobilitazioni per difendere il diritto ad un lavoro sicuro e dignitoso.

Per la redazione di *ancora In Marcia!*
Dante De Angelis

Firenze 18 marzo 2008